



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO GRUPPO UFFICIALI GARA

NOTA 120

pallanuoto

A : Presidenti Regionali, Arbitri Regionali

DA : Presidente GUG Nazionale *Roberto Petronilli*

DATA : 03 Aprile 2015

Oggetto: **Argomenti Riunioni Arbitri A1**

Con riferimento alla riunione di aggiornamento tecnico degli arbitri di serie A1, svoltasi il 29 marzo 2015, i principali temi su cui si è posta l'attenzione sono quelli emersi in occasione della riunione della commissione tecnica con i rappresentanti dei tecnici delle società e del successivo raduno con i Presidenti ed allenatori delle società di serie A1 e quindi: -- disciplina sul piano vasca; due mani; fallo tattico; ripartenze; fallo al centro boa senza palla;

Analizzando i vari argomenti le raccomandazioni e le ulteriori delucidazioni date agli arbitri sono:

- A-** Disciplina sul piano vasca che, così come anche richiesto dagli stessi Allenatori, DEVE essere applicata in maniera coerente da tutti gli arbitri ed in tutte le partite, usando per altro il buon senso: "buon senso" indicato e ulteriormente spiegato come elasticità dell'arbitro quando un allenatore si avvicina con educazione e rispetto a porre una domanda. Diventano quindi inutili i cartellini assegnati solo perché si superano inavvertitamente i cinque metri (basta un semplice richiamo) così come è inutile comminare da subito un cartellino giallo e poi permettere all'allenatore di tutto e di più fino quasi al termine della partita e solo alla

fine estrarre il cartellino rosso. UNIFORMITA' verso i dirigenti che devono stare seduti e mai protestare e nemmeno, come avviene spesso, tra i time out o tra un tempo e l'altro e medesima UNIFORMITA' con i giocatori che devono stare seduti e con la calottina allacciata e senza il cappuccio dell'accappatoio in testa. Viene infine sottolineato come anche detto al raduno arbitrale di inizio campionato che l'allenatore deve stare accanto alla propria panchina e NON sui due metri e parlare o commentare l'operato arbitrale. Una raccomandazione viene data nell'espone chiaramente i cartellini al momento giusto (e quindi possibilmente a gioco fermo) andando anche incontro all'allenatore o al dirigente o all'eventuale giocatore se in panchina.

- B-** Un altro argomento che crea particolari problemi per arbitri e giocatori sono le due mani: con l'aiuto di alcuni video viene chiarito che **quando il difensore alza le due mani verso l'attaccante che è rivolto verso la porta o verso il suo compagno per passare la palla (e quindi uno di fronte all'altro) è sempre e.t. o tiro di rigore se le due mani sono dentro i cinque metri.**
- C-** Per quanto all'argomento delle ripartenze si vedono attaccanti che puntano il difensore e gli passano sopra o fanno finta di partire (ma in realtà rimangono fermi) e si staccano vistosamente con una spinta o con un colpo di gambe: in questo caso l'arbitro **invece di fischiare il corretto contro-fallo lascia proseguire il giocatore o addirittura lo premia con una errata e.t.** E' stato anche ricordato agli arbitri che la contesa della palla tra due giocatori non viene considerato "possesso" e quindi nell'eventualità del fallo commesso il fischio prevede solo l'attribuzione di un fallo semplice e non di una e.t.;
- D-** Particolare attenzione è stata chiesta sia sul controllo delle entrate dei giocatori da posizione 2 o 4 in cui i difensori che trattengono spesso con due mani NON vengono mai sanzionati con una E.T., sia sul gioco del centro-boa in cui si concede al difensore un gioco troppo falloso e pesante per poi punire il centro-boa che, ormai esausto per la lotta e la presa, si spinge;
- E-** Per le partite delle serie femminili più' attenzione deve essere posta per i costumi che devono rimanere chiusi fino al collo, così come fare più' attenzione alle "tirate da dietro" del difensore facilitate nella presa dal costume stesso. Inoltre, con particolare riferimento al campionato Femminile, si assiste spesso al centro-boa che per avvicinarsi sui due metri rotea le braccia mulinando all'indietro e **viene premiato con l'espulsione invece del corretto contro-fallo, oppure quando si trova già sui due metri e batte ripetutamente un braccio sull'acqua a dimostrare di essere trattenuta: anche in questo caso si DEVE intervenire con un C.F.;**

- F-** La **simulazione**, argomento quasi ignoto visto i rarissimi interventi registrati nelle partite fin qui disputate: **bisogna** intervenire più' spesso alle simulazioni viste ed estrarre il cartellino con chiarezza e nel momento più' appropriato così da rendere a noto a tutti i presenti, pubblico compreso, la sanzione ricevuta.
- G-** Per quanto all'espulsione sul centro-boa **SENZA PALLA**, è stato ulteriormente raccomandato agli arbitri di **COMPLETARE** le indicazioni della espulsione e **SOLO** quando è stato fatto chiaramente il segnale di ripresa gioco la palla può essere rimessa in gioco validamente. **PERTANTO**, se avviene una E.T. al centro senza palla e la stessa viene passata subito da posizione 5 al centro che segna, il **GOL NON** viene assegnato perché l'arbitro **NON** ha compiuto tutto l'iter della segnalazione: verrà indicato pertanto il punto dove battere e si riprenderà. Se invece alla avvenuta E.T al centro l'arbitro ha completato la segnalazione e dà il segno di battuta e questa viene passata al centro che segna il **GOL** è valido;

Nel dibattito che si è instaurato nell'esaminare le varie situazioni si è anche chiarito che se un giocatore che ha perso la calottina perde troppo tempo per recuperarla **BISOGNA** procedere alla immediata sostituzione così come concedere il T.O dopo un gol quando la squadra si trova già sotto il proprio bordo.

Settorista
Dante SAELI

Presidente GUG
Roberto PETRONILLI